

LA TOSCANA CHE VA

L'export cresce ancora Boom di vendite in Asia

► FIRENZE

Bene l'export toscano anche nel secondo trimestre 2012: al netto del settore orafa, rivela Unioncamere, nel periodo aprile-giugno, le esportazioni toscane sono cresciute del 5,1% rispetto allo stesso trimestre 2011. Un risultato migliore del dato nazionale, fermo nello stesso periodo al +3%, trainato soprattutto dall'ottima affermazione dei



Vasco Galgani
(Unioncamere)

prodotti toscani nei mercati del Far East: oltre al livello record di crescita delle vendite regionali in Oceania, +99,7% in un anno, determinate in questo caso dalla maxi-commessa General Electric per l'Australia, da segnalare anche le ottime performance di India, +49,9%, Giappone, +37,7%, e Corea del Sud, +21,4%. Estremamente positivo anche il risultato del Medio Oriente, +70,4%, permesso in questo caso dall'accelerazione dei flussi commerciali con gli Emirati Arabi Uniti, e del mercato russo, che ha visto le sue importazioni dalla Toscana crescere in un anno dell'11,5%. Continua a risultare invece estremamente debole il mercato dell'Unione europea: +1% la crescita delle esportazioni toscane

verso i Paesi comunitari nel secondo trimestre dell'anno (trainata in questo caso al ribasso dalla forte precipitazione dell'export verso Austria, -14%, e Regno Unito, -9,5%), così come fortemente negativo si dimostra anche l'andamento delle esportazioni verso il continente americano: -7,3%, con punte di -19,5% verso l'America centro-meridionale. «Dati - ha sottolineato il presidente di Unioncamere Toscana Vasco Galgani - che dimostrano bene come permangano diverse aree di mercato dove i prodotti toscani possono continuare ad avere dinamiche diffusamente positive». Sulla necessità di una continua promozione dell'internazionalizzazione delle imprese toscane, si è soffermata ieri mattina in Regione anche una tavola rotonda promossa dall'assessore al lavoro Gianfranco Simoncini: i dati in questo senso presentati dall'Osservatorio Met, risultano infatti incoraggianti: a fronte di una media nazionale ferma al 17,8%, le imprese toscane che operano su mercati internazionali, risultavano, a termine del 2011, pari al 23% del totale: «su questa strada - ha ribadito Simoncini - occorre adesso continuare a spingere, promuovendo nuove forme di integrazione soprattutto fra le imprese di più piccole dimensioni».

Gabriele Firmani

